

# Amici di Padre Aldo

ASSOCIAZIONE AMICI DI PADRE ALDO ONLUS

Via Puglie, 7 - 31100 Treviso - tel. e fax 0422 260 629 - cell. 320 032 4745

e-mail: amici.padrealdo@virgilio.it - www.amicipadrealdo.tk - C.F. 94082650261



## È ANCORA NATALE

*"Siamo a pochi giorni dal nostro Natale, sempre speciale e pieno di grande entusiasmo. A Betlemme c'è un Dio che vuole provocare in noi gioia, tenerezza e amore per tutte le creature dandoci la certezza che è l'unica via per una vera pace e giustizia tra tutti i nostri fratelli dandoci la capacità o la sete di amare fino allo spasimo.*

*...La capanna di Betlemme fu, è e sarà sempre la scuola più alta d'amore dove Dio, per incontrarci*

*e darci fiducia, ci attende sotto le vesti del più povero per muovere i cuori alla compassione per tutti i nostri fratelli abbandonati, creature piccole e indifese, ma ricche di tanta gioia e amore.*

*Auguriamoci LA GIOIA DI LAVORARE INSIEME per queste famiglie e i loro bambini, per dare la possibilità a tutti noi e loro di DIVENTARE PERSONE VERE E AMOREVOLI con la nostra solidarietà."*



I bambini di Marti attorno al presepio

Con le parole di padre Aldo che sempre ci accompagnano a padre Dominic, al vescovo Virgilio e a tutte le comunità samburu, turkana e pokot di Morijo (Kenya), a Maria e Leo e ai loro collaboratori del centro Urafiki di Kitengela alle suore di Madre Teresa dell'orfanotrofo di Mararal, a padre Vassilij e alla Caritas di Zapytitv (Ucraina) a suor Lucia e a tutti i bambini del Baby Caritas Hospital di Betlemme, ad Antonella e ai ragazzi del Mato Grosso che operano a Quinhuaragra (Perù)



*e a tutti gli amici  
adottanti  
e sostenitori  
il nostro augurio  
di Buon Natale*

*"Dall'Ucraina: Oggi la capanna di Betlemme è la casa di Alexander, Roman e Caterina" vedi art. a pag. 4*

## 2001-2011 10 ANNI DI ASSOCIAZIONE

Con il 2011, andiamo a concludere il decimo anno di attività dell'Associazione, ancora insieme a continuare con fedeltà e creatività un impegno iniziato formalmente nel settembre del 2011 con la costituzione dell'Associazione Amici di padre Aldo – poi onlus - In realtà l'impegno per tanti di noi era cominciato molto prima, nel nome e nell'amicizia personale di padre Aldo e di Morijo.

Abbiamo festeggiato questo traguardo assieme a mons. Virgilio Pante. Anche per lui sono passati 10 anni dalla sua consacrazione episcopale e dalla costituzione della sua diocesi di Maralal.

Questo anniversario è stato per noi l'occasione per fare il punto della situazione all'indomani di un periodo molto delicato che ha avuto come momento determinante la scomparsa di padre Aldo e la necessità di ripensare l'Associazione e la sua attività alla luce della nuova situazione.

Sul piano organizzativo e finanziario, siamo in una consolidata continuità sia sul versante delle adozioni (la nostra attività principale) che su quello dei contributi a sostegno dei vari progetti che andiamo a finanziare. L'impegno e la collaborazione di tutti i soci mantengono e fanno crescere un patrimonio di credibilità verso l'Associazione che possiamo riscontrare, per esempio, nell'incremento – seppur contenuto - del numero delle nuove adozioni. A questo proposito abbiamo registrato nell'ultimo anno una sostituzione di 60 unità (fra interruzione per allontanamento, morte, fine del ciclo scolastico). Su circa 500 iscritti, rappresentano il 15%: una percentuale che – dato il contesto – è da considerarsi straordinariamente bassa. Solitamente la proposta di sostituzione con un nuovo adottato viene accolta volentieri dall'adottante che continua così l'impegno assunto

ormai da tanti anni.

Un altro dato che ci conforta e ci incoraggia è il contributo del 5 X mille che riceviamo da n. 147 contribuenti, pari a 9.242,05 € nell'anno 2009. Insieme a questo registriamo l'ordinaria attività: la visita a Morijo (quest'anno in due circostanze diverse e con gli amici dell'Eurogems), l'aggiornamento, la raccolta e l'invio dei dati agli adottanti, la stesura e la diffusione del foglio di collegamento arrivato al n° 12, le assemblee e i consigli del Direttivo, una "lettera ai soci" che due-tre volte l'anno aggiorna tutti i soci sulle attività, novità, proposte...E poi la serata con il vescovo Pante, eventi particolari come "una sorgente per Quinhuaragra",...

L'aspetto più delicato ha riguardato invece la definizione del ruolo e della posizione che l'Associazione intende avere nei confronti della gente di Morijo. Il passaggio dalla "missione di padre Aldo" alla parrocchia di Morijo non è stato semplice e, probabilmente, non è ancora del tutto pienamente compiuto. Ci sono state infatti, anche in questo ultimo anno alcune tensioni interne. Noi siamo consapevoli che il contributo di idee e di fondi che diamo è molto importante e fa di Morijo una comunità "privilegiata"rispetto alle altre parrocchie della diocesi. Ma non intendiamo in alcun modo interferire o sostituirci alla fatica di cercare e percorrere la loro strada verso un futuro migliore.

Abbiamo quindi cercato di mantenere



"domenica 4 settembre: i Soci festeggiano con mons. Pante i 10 anni dell'Associazione, della Diocesi di Maralal e della Consacrazione del Vescovo."

sempre un'amicizia rispettosa, ma anche un profilo di attenzione e di attesa degli sviluppi lasciando e sollecitando i protagonisti (in particolare il parroco, padre Peter, l'infermiere Paul e il Vescovo) a un chiarimento costruttivo. Una cosa però l'abbiamo chiesta, pensando di interpretare anche il pensiero di tutti gli adottanti e sostenitori: "Noi siamo con voi, ma sempre e solo nello spirito e dentro il grande sogno di padre Aldo, quello della PACE. Solo in questa prospettiva, possiamo impegnarci a garantirvi la continuità del nostro supporto e della nostra amicizia".

Gli sviluppi, a oggi, possiamo dire siano stati decisamente positivi. Il chiarimento c'è stato nel mese di gennaio, presenti anche i nostri soci. Il vescovo Pante ha poi sostituito padre Peter con un nuovo parroco, padre Dominic. E il clima è tornato davvero sereno e costruttivo tanto che continuano tutti i contratti degli operatori e del dispensario e abbiamo dato il via a nuovi progetti

In altre parole, in questo tempo stiamo imparando e sperimentando una "strategia", se così possiamo chiamarla, dettata dalla nuova situazione e soprattutto dall'esigenza primaria di favorire la crescita della comunità attraverso un'assunzione fattiva e responsabile delle varie attività a suo tempo promosse e attuate da padre Aldo. E' una strategia che, al momento, sembra essere vincente. E' sicuramente presto per parlare di risultati significativi. Dobbiamo mettere in conto ancora rallentamenti, difficoltà, incomprensioni, ma le istanze nuove che vengono soprattutto dai giovani lasciano ben sperare.... Da parte nostra è importante che insieme continuiamo a riflettere e a definire sempre meglio il nostro ruolo e quindi il nostro compito.

Maurizio Bandiera



Gli amici di Eurogems raccontano i loro giorni a Morijo

### MORIJU, LONTANO DAGLI UOMINI, MA UN PO' PIÙ VICINO AL CIELO

Cari Amici di Padre Aldo,

è con immenso piacere che rispondo al vostro invito di scrivere alcune righe d'impressioni sull'esperienza che abbiamo avuto in missione a Morijo, io e i miei amici di viaggio Chiara, Tatiana, Christian, Giancarlo e Enrico.

Nello scrivere voglio andare a stuzzicare l'attenzione e la curiosità di chi a Morijo non ci è mai stato perchè tutti, una volta nella vita, dovrebbero fare un viaggio nella culla dell'umanità....per ritornare ad assaporare l'essenza della vita e sentirsi piccoli nell'immensità del creato.

Solo percorrendo tutti i dissestati chilometri che ci avvicinano a Morijo, angolo lontano e isolato del Kenya, ma sicuramente un pò più vicino al cielo, dove l'aria è diversa, gli orizzonti ipnotici, i colori inebrianti e i sorrisi diretti e sinceri, si assapora e si comprende ciò che con profondo animo missionario ha costruito e lasciato padre Aldo nel cuore della sua gente.

Chiara aggiunge: "è stata un'esperienza indimenticabile, che ha segnato uno spartiacque nella mia vita. Non ringrazierò mai abbastanza Giancarlo per avermi resa partecipe di questo mondo così puro, integro, naturale che è Morijo. Nonostante la fragilità apparente di una comunità che, seppur bene organizzata, sopravvive in mezzo al nulla, c'è lì una felicità che è rara da scorgere in paesi benestanti [...]. Di certo ad Asolo non vedrò mai un bimbo altrettanto felice per una semplice caramella, quanto in un villaggio africano. Se potessi, e i miei compagni di viaggio lo sanno, ci tornerei domani, a Morijo; a cucinare con Lucy, ad accompagnare padre Dominic nell'abituale giro dei villaggi più bisognosi, a dare una mano a Paul nel dispensario, a svegliarsi all'alba con cori di voci angeliche, e a contemplare, di notte, cieli così

luminosi e sconfinati da togliere il respiro.. Si può fare molto per aiutare la missione, e per noi sarebbe uno sforzo minimo, se non nullo, in confronto al senso di quieto appagamento e pace che ti dà un luogo così. Ringrazio che al mondo ci sia ancora testimonianza di qualche rara persona come Padre Aldo, che ha fede in quello che fa e nelle infinite possibilità dell'anima umana. E che non ha paura di abbandonare l'effimera futilità per impegnare tutta la vita in una vera e propria missione.

Queste sono le parole di Enrico: "Sono stato solo pochi giorni in quell'angolo lontano e isolato di Kenya, e ho potuto conoscere padre Aldo soltanto attraverso qualche foto e i racconti di Giancarlo; tuttavia è stato per me straordinario toccare con mano che cosa significhi veramente fare del bene agli altri, in un luogo dove i sorrisi diretti della gente e l'incanto della natura non possono nascondere quanto sia dura la vita. L'episodio che più mi ha toccato il cuore è stato quando, tornati dalla nostra visita al villaggio dei Pokot (che esperienza incredibile!), in cima alla Rift Valley io e Giancarlo abbiamo incontrato un anziano Masai che, avendo saputo di trovarsi di fronte al nipote di padre Aldo, si è abbandonato in una commossa riconoscenza nonostante siano passati degli anni dalla scomparsa del prete. Ci sono molte persone che credono di essere importanti, alcune lo sono veramente!" Per Christian: "L'Africa per me è stata un'esperienza forte, un impatto con una realtà che di solito si vede solo nei documentari e condivido molte delle parole dei miei amici sulla bellezza della gente di Morijo. Molti partono con grandi idee, e anche il nostro gruppo aveva con presunzione iniziato a pensare questo o quello da fare, per poi arrivare a Morijo e accorgersi che l'Africa ha una sua vita naturale e la gente per millenni è vissuta senza il nostro intervento in armonia con la natura, seguendone le leggi. Mi sembra che uno dei più grandi insegnamenti di Padre Aldo sia stato entrare in contatto con la comunità in punta di piedi, non combattendo la cultura samburu, ma accogliendola e facendosi "africano" lui stesso. La piccola comunità ha nella parrocchia il suo punto vitale, perchè sa che poteva contare in padre Aldo ed ora in padre Dominic. Sono stato particolarmente colpito dall'idea della scuola per i pastorelli, che dopo una dura giornata di lavoro, trovano un posto caldo, un po' di cibo ed imparano delle nozioni di base. Così io e Tatiana abbiamo deciso di adottarne uno, un piccolo gesto, ma per noi importante. All'Africa non servono filosofi, ma progetti concreti, non diamo solo soldi, ma responsabilizziamo la comunità con cofinanziamenti, questo è quello che ho visto vivendo e sforzandomi di capire la Morijo di Padre Aldo". Ognuno di noi ha quindi vissuto la "sua Africa", un percorso personale, unico, di arricchimento. Noi lo consigliamo a ogni giovane che voglia mettersi in gioco e vivere in una cultura antica. Ma anche da casa si può far qualcosa di concreto, aiutando uno dei molti progetti in corso a Morijo e vedendolo realizzato.

## UNA SORGENTE PER QUINHUARRAGRA

Vi porto un sincero GRAZIE da Quinhuarragra, da parte di Antonella che è lì, ma soprattutto dalla gente di questo paese.

GRAZIE per i 3000 euro che sono stati raccolti con l'impegno di tutti e che porteranno acqua potabile, rubinetto e lavandino a molte famiglie.

GRAZIE al gruppo "Amici di P.Aldo", al gruppo Caritas e alle persone che si sono adoperate per realizzare il pranzo di domenica 25 settembre scorso, grazie al quale abbiamo raccolto molte offerte.

Altre parole non escono se non questo GRAZIE ripetuto di continuo. Credo di poter interpretare il desiderio della gente di Quinhuarragra scrivendo che vorrei abbracciarvi a uno a uno, stringervi la mano e dirvi ancora GRAZIE.



Monica

con Giuseppe Zago per la caritas di Zapytitv (Ucraina)

## ANCHE LA DOVE NON SI PUO' ARRIVARE....

Carissimi "Amici di padre Aldo", il 18 di novembre 2011, prima del grande inverno, siamo riusciti a mandare in Ucraina un T.I.R. pieno zeppo di pannoloni per anziani, materassi, scarpe, guanti in lattice, carrozzine per disabili, con l'autorizzazione del governo di Kiev come operazione umanitaria. Tutto questo in aiuto alla Caritas parrocchiale di Zapytitv della diocesi di Sokal vicino a Leopoli, la quale provvederà a distribuirlo a circa 50 parrocchie della diocesi.

Nel mese di maggio di quest'anno, avevamo già portato circa 10 q.li di pannoloni che nel giro di due giorni sono andati a ruba con lunghe file di bisognosi. In Ucraina i vecchi se li sono tenuti sempre in casa, l'alternativa sarebbe quella di abbandonarli all'ospizio pubblico, un autentico lager.

Proprio in questa occasione, il parroco Vassilji ci comunica il caso di un giovane padre di famiglia che è in cima ai suoi pensieri... decidiamo di andare a trovarlo, d'altronde eravamo lì per questo ...

Entriamo in una casa di legno ... ci fa strada la mamma di questo giovane, lo troviamo in una stanza che fa anche da cucina e lo vediamo disteso su un letto e un bambino di circa tre anni che gioca vicino al suo papà. Ci raccontano che da circa quattro mesi non riesce più ad alzarsi, i muscoli delle gambe si sono atrofizzati. Dopo vari esami,

il medico gli comunica la diagnosi : un tumore al coccige, inguaribile. Non abbiamo parole, la giovane moglie accanto a noi impietrita lo guarda impotente: ci dice che si sono sposati quattro anni fa e che da circa un anno il marito è in quella posizione. Non sappiamo cosa dire... anche il parroco tace. Poi diciamo qualche preghiera su di loro; il tempo di fare una foto e in silenzio ce ne andiamo. Durante il tragitto nessuno parla ...abbiamo un nodo alla gola. Appena tornati in Italia ci mettiamo in contatto con il parroco; ci comunica le pomate da mandare e i cerotti particolari da spedire per le piaghe. Nel frattempo sviluppo le foto e mi accorgo dell'espressione del volto del malato. È l'espressione non di un malato terminale, è l'espressione di un volto di padre che guarda beato il bambino ai piedi del letto: non c'è altro per lui!

In questi giorni mi comunicano che il giovane è morto. Aveva 25 anni. Restano la mamma e il bambino.

Diac. Giuseppe Zago

Caro Giuseppe, adesso questo bambino lo "adottiamo" noi.

L'Associazione "Amici di Padre Aldo"



Gli alunni della IV elementare di Morijo mostrano la foto dei loro "Gemelli" della scuola Valeri di Treviso

## NELLE NOSTRE SCUOLE A RACCONTARE L'AFRICA

Anche gli ultimi hanno molto da dirci...

Da diversi anni siamo invitati nelle scuole della nostra città e provincia per presentare la nostra attività di volontariato e soprattutto per far conoscere un angolo sperduto di Africa. Poter raccontare ai nostri bambini e ragazzi delle scuole elementari, medie e dei gruppi di catechismo la realtà dei loro coetanei dei villaggi sperduti del nord Kenya è sempre molto interessante.

I nostri racconti e i video raccolti in loco con le interviste fatte a ragazzi e bambini che vivono ancora in capanna, suscitano sempre molta curiosità ma anche incredulità. Sapere che il più grande desiderio di questi bambini africani è quello di poter andare a scuola e che alla domanda: "cosa chiedete ai vostri amici italiani", loro rispondono: "che non ci abbandonino ma continuiamo ad aiutarci ad andare a scuola"... cioè continuiamo con

l'adozione a distanza, stupisce i nostri ragazzi ma li fa anche riflettere sulla fortuna che hanno di vivere qui.

Questi nostri interventi sono possibili grazie alla sensibilità degli insegnanti e dei genitori che credono nell'importanza di queste testimonianze proprio come seguito all'impegno che chiedono ai ragazzi di qualche piccola rinuncia, per saper guardare oltre i nostri "confini" esprimendo una solidarietà semplice ma fondamentale per questi loro amici molto più sfortunati.

Quest'anno siamo ritornati a Vedelago presso l'istituto comprensivo, dove già da diversi anni alcune classi sostengono a distanza l'adozione di 2 ragazzi della scuola media, 2 della scuola elementare di Morijo e una pastorella della scuola serale.

Per la prima volta siamo stati invitati anche a Zero Branco presso la scuola elementare nella classe V che dall'anno scorso sostiene l'adozione di un bambino di Morijo.

Qui l'interesse e l'entusiasmo suscitato dalla visione di quelle immagini ha scatenato nei bambini la voglia di fare qualcosa in più per i loro coetanei e a questa richiesta noi abbiamo suggerito l'acquisto di qualche capretta per i bambini più poveri della classe V di Morijo.

Un'esperienza particolare di gemellaggio fra classi l'abbiamo vissuta tra la IV elementare della scuola "Diego Valeri" di Treviso e la classe IV di Morijo.

Dopo il nostro intervento i bambini della Diego Valeri grazie alla sensibilità dell'insegnante e delle loro mamme hanno raccolto una somma che ha permesso l'acquisto di 12 capre per i 12 bambini più poveri della classe IV di Morijo. La gioia e la gratitudine dei bambini di Morijo è stata indescrivibile ma altrettanto grande è stata la soddisfazione dei nostri bambini, di aver fatto, con qualche piccola rinuncia, un grande gesto di amore.

A volte basta poco...per una capretta bastano 20,00 Euro e per una famiglia povera vuol dire la sopravvivenza, il latte per i suoi bambini...

Mariarosa e Efrem

## I NUOVI PROGETTI PER MORIJO

1. il completamento della chiesa di Nkirenyi (su richiesta degli anziani) già iniziata da padre Aldo (preventivo di 5.000 €, di cui 1600 già accantonati)
2. la manutenzione della strada di padre Aldo (3000 €, di cui 1830 già accantonati)
3. il progetto dispensario (manutenzione straordinaria, pannelli solari, materiale sanitario (preventivo di 5000€))
4. Completamento del dormitorio di Siambu (progetto della diocesi ancora da definire),
5. I servizi igienici per il dormitorio maschile di Morijo
6. Progetto Impianto Fotovoltaico con la partecipazione della ditta SUN 2 dei Signori Visconti di Torino, la nostra Associazione e la gente di Morijo.
7. Ci sono altre richieste che stiamo valutando: una ragazza di Morijo chiede aiuto per andare all'università, un ragazzino sordo dovrebbe frequentare un istituto specializzato, un giovane contadino chiede un prestito per recintare il campo e difendere il raccolto dagli animali selvatici.... C'è poi la necessità di accantonare un fondo per il nuovo motore dell'acqua (essendo il vecchio ormai esausto e a rischio rottura da un momento all'altro).

## BREVI dall'Associazione

**20 febbraio.** Terzo anniversario della morte di padre Aldo. Lo ricordiamo con la messa e con un pieghevole con le sue parole "L'amore e la fede sono la mia resistenza..." che distribuiamo a tutta la comunità.

**25- febbraio.** Di ritorno da Morijo, Efrem, Mariarosa e Vincenzo riferiscono ai soci sul loro viaggio, sull'andamento dei progetti e sulle prospettive. Vincenzo raccoglie i suoi APPUNTI DI VIAGGIO in un vivace diario corredato di splendide foto delle settimane trascorse in Kenya.

**Marzo.** Avvicendamento a Morijo: parte padre Peter e arriva padre Dominic.

**14 aprile.** Assemblea ordinaria dei Soci con l'approvazione della relazione del presidente e dei bilanci dell'Associazione.

**14-15 maggio.** Siamo a Torino, ospiti di Mirella e Roberto Visconti per studiare insieme un progetto molto ambizioso che i nostri amici di Torino intendono realizzare a Morijo: la dotazione di un impianto fotovoltaico per dotare tutte le strutture della parrocchia di corrente elettrica.

**Domenica mattina** alla Consolata per incontrare i padri amici di padre Aldo, primo fra tutti padre Ramponi, compagno della prima ora. E poi l'abbraccio e l'accoglienza calda di Alberto e Gabriella Salza.

**20 giugno – 6 luglio.** Ritorno a Morijo. Efrem e Mariarosa con la famiglia Visconti sono lì per dare il via al progetto fotovoltaico con il coinvolgimento e la collaborazione della comunità che si impegna a predisporre la struttura portante dei pannelli che saranno installati.

**Agosto:** 5 amici di Eurogems, accompagnati da Giancarlo e Vincenzo sono a Morijo per incontrare i giovani del progetto PACE, e avviare uno scambio tra le due realtà. In queste pagine anche la loro testimonianza

**4 settembre.** Arriva Mons. Pante. Incontra l'Associazione e la Comunità di Santa Bona. È festa per i 10 anni di "Amici di padre Aldo", ma anche della Diocesi di Maralal e del Vescovo Virgilio.

**25 settembre.** 'UNA SORGENTE PER QUINUHARAGRA' Sono nostri ospiti a Santa Bona i ragazzi del MATO GROSSO che, dopo un pranzo sociale, illustrano la loro attività in Perù. A un centinaio di persone che hanno risposto all'iniziativa nata per informare e per raccogliere fondi. Abbiamo messo insieme 3000€ per aiutare questo paesino sulle Ande a dotarsi di un collegamento idrico con una sorgente.

**Novembre:** 2012: GIORNI DI PACE. Con gli amici di Eurogems abbiamo realizzato un bellissimo calendario con le foto dei bambini e ragazzi di Morijo e le parole di padre Aldo che – di mese in mese – ci faranno pensare e ricordare per tutto il prossimo anno. Col ricavato della vendita intendiamo finanziare il progetto dei servizi igienici del dormitorio dei maschi di Morijo.

CONSUNTIVO GESTIONE CONTABILE 2010			
ENTRATE	IMPORTI	USCITE	IMPORTI
<b>PROGETTI PER MORIJO</b>	<b>100.649,66</b>	<b>GESTIONE ASSOCIAZIONE</b>	<b>8.653,51</b>
DONAZIONI PER URAFIKI CENTER FOUNDATION	9.460,00	<i>Le spese di gestione 2010, sono pari al 6,05% delle entrate ma grazie al 5 per mille la percentuale si riduce al 2,18%</i>	
<b>PROGETTI PER BANGLADESH - PERÙ - UCRAINA</b>	<b>5.558,00</b>	SPESE FOTOLIBRO P. ALDO N. 12 COPIE	360,00
FINANZ. DA 5 X MILLE ANNO 2007 REDDITI 2006	9.650,81	<b>INVIO AI NOSTRI MISSIONARI</b>	
QUOTE SOCIALI	559,76	MORIJO MISSION - QUINHUARAGRA PERÙ - UCRAINA	
REC. SPESE FOTOLIBRO P. ALDO E GIACENZA	360,00	BANGLADESH - URAFIKI CENTER KITENGELA	112.233,52
GIACENZA FOTOLIBRO P. ALDO N. 23 COPIE	690,00		
ALTRO	150,00	<b>RIPORTO PER GESTIONE 2011</b>	<b>5.831,20</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>127.078,23</b>	<b>TOTALE USCITE</b>	<b>127.078,23</b>

### PROGETTO ADOZIONI

*Un grande ringraziamento ai nostri adottanti e benefattori che non ci hanno abbandonato e che, nonostante la crisi internazionale, hanno rinnovato la loro adozione con un incremento di n. 33 nuove adozioni per il 2011. Il Progetto quindi prosegue con l'aiuto di tutti voi e anche con l'aiuto di P. Aldo che da lassù ci sostiene in questo difficile lavoro. Quest'anno saremo a Morijo in febbraio 2012 per il controllo nelle scuole della Missione.*

### Situazione Adozioni al 30 Novembre 2011 Anno scolastico 2010-2011

Adozioni rinnovate	444
Nuove	33
Da Rinnovare	63
<b>TOTALE</b>	<b>540</b>

### ADOZIONI 2012

Le quote per l'anno scolastico 2012 sono invariate:  
euro 170,00 per gli alunni della scuola primaria e dell'infanzia;  
euro 300,00 per gli studenti della scuola superiore;  
euro 120,00 per i pastorelli della scuola serale.

**Per destinare il 5 per mille all'Associazione AMICI di PADRE ALDO onlus, il codice fiscale da indicare è: 94082650261**

### COME AIUTARCI

Le donazioni all'Associazione Amici di P. Aldo Onlus sono deducibili fino a un massimo di Euro 2.065,83 se effettuate tramite Bonifico Bancario, Versamento in C/C Postale, Assegna Bancario non Trasferibile o Assegno circolare,

I **bonifici bancari** possono essere effettuati su uno dei seguenti c/c bancari o Postale, intestati a:

**Ass.Vol. AMICI di PADRE ALDO Onlus**

- BARCLAYS BANK PLC – Filiale 01 – Via G. D'Annunzio, 14 - 31100 TREVISO  
**IBAN IT27 5030 5112 0010 0003 0310 117**

- UNICREDIT BANCA – Agenzia 4 – Via S. Bona Nuova, 70 – 31100 TREVISO  
**IBAN IT19 X020 0812 0140 0002 3119 322**

- BANCOPOSTA (Per correntisti Bancoposta)  
**IBAN IT05 U076 0112 0000 0003 6269 371**

- con BOLLETTINO di C/C Postale sul conto **36269371**

**Per permettere l'identificazione del versamento è importante indicare i propri dati anagrafici (Nome, Cognome, Indirizzo) e la CAUSALE (donazione liberale per Adozione a distanza, per progetti proposti o altro).**

Ci sono tanti modi per contribuire ai nostri progetti: